

Libro del mese

Lintner, Mantovani:
“Antropocentrismo non dispotico. Implicazioni antropologiche ed educative della Laudato Sí di Papa Francesco”, Castelvecchi, 2021, pp.79.



biodiversità e degli ecosistemi», con questa breve frase è sintetizzabile l'emergenza da cui nasce il nuovo libro scritto a quattro mani da Martin Lintner, professore ordinario di teologia morale allo Studio Teologico Accademico di Bressanone e Mauro Manto-

«Ascoltare il grido della terra quanto il grido dei poveri richiede di integrare le esigenze di giustizia sociale con le esigenze della tutela della

vani, decano della Facoltà di filosofia dell'Università Pontificia Salesiana. Il volume ha come obiettivo l'evidenziare il legame tra la cura dell'ambiente e la cura dell'uomo alla luce dell'enciclica Laudato Sí di Papa Francesco.

Il primo capitolo, curato dal teologo sudtirolese, parte dalla constatazione che l'uomo contemporaneo ragiona attraverso un paradigma tecnocratico: non si considera come una parte della natura e vede quest'ultima come una realtà da dominare. Noi percepiamo il mondo come un estraneo, sottomesso alle nostre esigenze e ai nostri bisogni. Le conseguenze di questa concezione possono essere gravi: non parliamo solo di una “pericolosa” idea di uomo, ma anche di rischi per l'ambiente come la distruzione di interi ecosistemi, il surriscaldamento globale e più in generale la compromissione dell'intero pianeta.

A questa visione, problematica per entrambi, si contrappone la prospettiva di una antropologia non dispotica, come proposta dall'attuale Pontefice nella Laudato Sí. Nel testo emerge come il futuro del pianeta e il destino dell'uomo siano legati. A partire da questa osservazione vengono individuati tre elementi centrali per una sana relazione tra i due: tutti gli esseri viventi hanno un valore intrinseco, la cura per gli ecosistemi e il principio di interconnessione.

Il secondo capitolo, scritto da Mantovani, indaga invece la relazione tra il nuovo umanesimo proposto dal Pontefice nella sua enciclica e il carisma salesiano, mostrandone non solo il legame ma anche come l'uno possa aiutare a comprendere e far fruttificare l'altro.

Mattia Vicentini